

parole
@stili

SPUNTI DI VISTA

Le chat
e la rete

Istruzioni

Erickson

PUNTI DI VISTA

Le chat e la rete

Contenuti

Obiettivi

- 40 flash card con situazioni e attività
- 10 flash card con i principi della comunicazione non ostile
- Presentazione delle tecniche di discussione
- Riflettere su situazioni tipiche del mondo giovanile
- Esprimere e condividere il proprio punto di vista
- Ascoltare il punto di vista altrui e rispettare le diversità
- Apprendere tecniche di discussione e saperle mettere in pratica

Una nonna social imbarazzante

Immagina di avere un profilo sui social dove condividi foto, video e momenti della tua vita. Ecco, adesso immagina di avere una nonna, simpatica e a cui vuoi un mondo di bene. La nonna è abbastanza tecnologica, ma che non comprende del tutto il mondo dei social e inizia a commentare in modo imbarazzante e fuori luogo le tue foto e le tue storie. È quello che mi sta succedendo.

Nonna
Ma che hai fatto? Non sembri nemmeno tu con questo filtro!

Ma non ti è mai piaciuto lo sport?

Inizia qui

Attività consigliata Opinioni continue

Rifletti Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione

1. Credi che l'amica abbia agito nell'interesse di Aurora?
2. Secondo te, con questo gesto, l'amica ha compromesso il rapporto di amicizia con Aurora?
3. Ritieni che sia sempre necessario dire/scrivere in rete solo cose che si ha il coraggio di dire di persona?

1. Virtuale è reale
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

L'influencer e il funerale del nonno

NIKISTAR

Ciao a tutti! Oggi voglio parlarvi di qualcosa di un po' diverso dal solito. Come sapete, cerco sempre di condividere con voi momenti della mia vita, sia quelli belli che quelli un po' più difficili. Purtroppo, questa settimana ho dovuto affrontare la perdita del mio amato nonno. È stato un momento molto difficile per me e per la mia famiglia. Quando mi sono trovata a scegliere l'outfit da indossare al suo funerale, mi sono resa conto di quanto potesse essere complicata questa decisione. Da influencer, sono abituata a condividere ogni aspetto della mia vita, compresi i miei outfit. Ma stavolta mi sono trovata di fronte a una scelta difficile: da una parte, il mio lavoro consiste nel mostrare di cattivo gusto o riproporre ispirare il mio abito da funerale. Ma poi mi sono resa conto che ci sono persone che condividono cose molto peggiori sui social, quindi, perché dovrei sentirmi in colpa per questo? È magari quello che posso più essere di aiuto a qualcuno.

Grazie a tutti per il vostro supporto in questo momento difficile. Spero che le mie parole possano essere di conforto per chiunque stia attraversando una situazione simile.

Con affetto,
la vostra Nikistar

♡ 💬 ✉



Perché (S)punti di vista

Tutti noi interpretiamo il mondo che ci circonda attraverso le lenti date dal nostro background culturale, dai nostri valori e dalla nostra esperienza. Qualsiasi questione, dunque, può essere vista da una gamma di prospettive diverse e non possiamo raggiungere una piena comprensione di una situazione senza esplorare tutte le prospettive possibili.

Per fare ciò è necessario sviluppare:

- consapevolezza che **la nostra “conoscenza”** spesso consiste in una sola prospettiva, probabilmente quella dominante;
- **autoconsapevolezza**, cioè consapevolezza dei nostri valori e presupposti;
- rispetto per la **diversità**;
- abilità di **comunicazione efficace**, incluso discutere una questione e ascoltare rispettosamente i punti di vista degli altri.

In questo modo, esprimere il proprio punto di vista e osservare quello degli altri potrà essere considerato un processo circolare, che non chiude la discussione ma al contrario suggerisce nuovi spunti di riflessione.

Perché le flashcard

La facilitazione di discussioni è lo strumento chiave per permettere a studentesse e studenti di esplorare punti di vista e valori, propri e degli altri.

Questo set di flash card fornisce strumenti utili all'insegnante per condurre le discussioni in modo corretto e consapevole, suggerendo tecniche di discussione appropriate alle situazioni presentate e domande stimolo che possano incoraggiare studentesse e studenti ad attivarsi nella riflessione su situazioni tipiche del proprio vissuto quotidiano, prendere consapevolezza della propria prospettiva, assumersi la responsabilità di condividerla e confrontarla con quella altrui, accogliendo la diversità di opinione.

Le discussioni non devono necessariamente raggiungere il consenso o delle conclusioni condivise: le domande stimolo proposte sulle flash card e le tecniche di discussione suggerite serviranno innanzitutto a focalizzare l'attenzione sul processo di costruzione della consapevolezza individuale e collettiva, imparando a condividere opinioni in modo corretto e rispettoso.

Le chat e la rete

È il tema dominante delle 40 flash card: in ciascuna è esposta una situazione che rimanda ad eventi o conversazioni avvenuti in rete o nelle chat, luoghi molto frequentati dalle ragazze e dai ragazzi ma non sempre in maniera consapevole.

In questo set sono presenti 10 flash card che si riferiscono al Manifesto della comunicazione non ostile, contenenti i 10 principi utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. Il Manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa: vuole favorire comportamenti rispettosi e civili affinché la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.

Il profilo fake per aiutare l'amica

Attività consigliata: Crea un profilo falso.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. La discussione arriva da Chiara riguardo il problema per il gruppo di una persona di cui nessuno sa nulla. Chi è il tuo amico? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

L'amica depressa

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

Caos a scuola e le conseguenze dei lavori stradali

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

Inizia qui

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scegli raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

La chat di classe

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

3. Gli insulti non sono argomenti

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

4. Silenzio Digitale - La Scelta di Tacere

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**

5. Le parole sono un ponte

Attività consigliata: Scrivi un messaggio di supporto.

Rifletti: Ti sei mai trovato in una situazione di questo tipo?

Via alla discussione:

1. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?
2. Come puoi aiutare la persona che ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così? Perché ha deciso di presentarsi in un modo così?

Parole forti: **Il Manifesto della comunicazione non ostile**



👉 Come si utilizza il materiale 👈

L'insegnante predispone il setting della classe che comporta, innanzitutto, stabilire regole di base per creare un ambiente favorevole all'espressione libera delle proprie opinioni, ancor meglio coinvolgendo tutte le studentesse e gli studenti nel redigere queste regole.

Le discussioni vengono svolte generalmente a classe intera, tuttavia dividere la classe in piccoli gruppi può aiutare studentesse e studenti meno sicuri ad esprimere le loro opinioni.



👉 Attività consigliata 👈

L'insegnante seleziona una situazione e la legge a tutta la classe, lo svolgimento della discussione è scandito dalle fasi indicate sul retro della card. Sebbene le fasi di conduzione dell'attività siano sempre le stesse, ciascuna situazione è caratterizzata da tecniche di discussione e domande stimolo appropriate allo specifico argomento trattato in quella carta. Tutte le tecniche sono presentate a seguire in questo libretto.

💡 Rifletti

Individuata la tecnica consigliata e predisposto il setting di gruppo adeguato, si sottopone la prima domanda per sollecitare un primo momento di riflessione individuale. Si può consigliare a ciascuno di appuntarsi per iscritto la propria riflessione.

🗨️ Via alla discussione

L'insegnante pone le domande stimolo, seguendo lo schema di discussione individuato per la tecnica suggerita. Durante l'attività è consigliabile prendere nota di quello che succede, ad esempio evidenziando punti di accordo e di disaccordo.

👉 Per concludere e ampliare la riflessione 👈

Si annota alla lavagna le questioni cardine emerse tra i partecipanti durante la discussione, così da analizzarle insieme e farle ricondurre ad uno dei 10 principi proposti dal Manifesto, di cui si prenderà la relativa flash card per leggerne il contenuto.

La discussione, ora, potrà essere ulteriormente ampliata con le domande che propongono spunti di riflessione relativi al principio individuato.



Le tecniche di discussione

‘I sei cappelli per pensare’

È una strategia di apprendimento attivo che aiuta studentesse e studenti a sviluppare capacità di pensiero critico e analisi. Si basa sul presupposto che ognuno di noi tende a pensare nello stesso modo, e trova difficoltà ad assumere altre modalità di pensiero. Edward De Bono, padre del “pensiero laterale”, propone un metodo originale per abituarci a pensare ed analizzare una questione utilizzando sei modalità diverse. Ogni modalità è equiparata ad un cappello. Quando “indossi un cappello”, il tuo compito è quello di rappresentare la prospettiva associata a quel cappello mentre tu e i membri del tuo gruppo analizzate una decisione o una situazione. I cappelli sono sei, colorati con colori simbolici.

Il **cappello bianco** rappresenta fatti e informazioni su una situazione, una questione / problema. Si basa sul ragionamento analitico e imparziale, che riporta i fatti così come sono. Fornisce più una descrizione che una spiegazione.

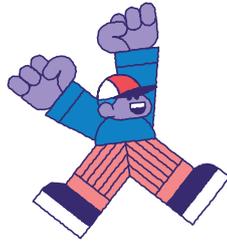
Il **cappello rosso** rappresenta le percezioni emotive di un problema o di una situazione. Si basa sull’esperienza soggettiva, e sull’espressione libera dell’emotività: esprimere di getto le proprie intuizioni, manifestare le proprie emozioni e sentimenti, positivi e negativi.

Il **cappello verde** è il simbolo del pensiero aperto e creativo. Produce nuove idee, suggerimenti o soluzioni, visioni insolite.

Il **cappello nero** evidenzia tutti gli aspetti negativi di una soluzione o decisione. Descrive minacce o conseguenze negative.

Il **cappello giallo** rileva gli aspetti positivi, i vantaggi di una soluzione o decisione, le opportunità, i benefici futuri. Rappresenta anche la motivazione che sta dietro alla scelta di una soluzione.

Il **cappello blu** rappresenta il controllo dell’intero processo. Pianifica, organizza, stabilisce le regole, suggerisce i passi successivi sia durante il viaggio di apprendimento che dopo.



Configurazione della classe

Se è la prima volta che introduci i “Sei cappelli per pensare” alla classe, calcola almeno 30 minuti di tempo. È necessario spiegare il significato dei cappelli, illustrare l’attività a studentesse e studenti, chiarire i ruoli. Puoi assegnare tu i cappelli o lasciare che siano studentesse e studenti a sceglierli. Suggeriamo due modalità di utilizzo di questa tecnica, descritti di seguito.

Come si utilizza?

- 1. Gruppi diversi, cappelli diversi:** Dividi la classe in gruppi e assegna ad ogni gruppo un cappello diverso. È consigliabile preparare i foglietti colorati con trascritta la descrizione di ciascun cappello. Analizzate insieme la situazione e poi chiedi ad ogni gruppo di preparare la propria risposta

in base al colore del cappello del proprio gruppo. Facilita poi una discussione a classe intera per confrontate e contrappone le idee dei diversi gruppi.

- 2. Cambiare cappello:** Assegna i cappelli ai singoli o ai gruppi e chiedi loro di analizzare un caso, un problema o una situazione. Poi, nel mezzo della discussione, cambia i cappelli e dà loro di continuare ad analizzare e discutere lo stesso problema o situazione con il nuovo cappello. Durante la sessione di debriefing, chiedi di condividere come si sono sentiti quando hanno dovuto cambiare prospettiva e come questo ha influenzato le loro decisioni. Questo dovrebbe generare interessanti riflessioni soprattutto quando il cambio di cappello riguarda cappelli in opposizione, per esempio quando si passa dal cappello bianco al cappello rosso o viceversa.

Opinion Continuum

È una tecnica semplice per incoraggiare studentesse e studenti a pensare e presentare la propria posizione su una questione, considerando due punti di vista opposti. È uno strumento utile per esplorare questioni complesse e controverse, incoraggiando studentesse e studenti ad ascoltare le opinioni degli altri e a sviluppare capacità di ragionamento.

Configurazione della classe

Questa attività può essere svolta a classe intera o suddividendo gli studenti in gruppi.

Nella sua forma più elementare, questa attività richiede solo lo spazio per una linea continua (reale o immaginaria) da un lato all'altro della classe. Un approccio alternativo è quello di appendere una linea di spago (all'altezza della vita) tra due pareti che si fronteggiano, e invitare studentesse e studenti ad avvicinarsi alla linea uno alla volta e usare mollette per posizionare la loro opinione.

Come si utilizza?

Introduci l'opinione che vuoi che la classe consideri, spiega che l'opinione di ognuno cadrà da qualche parte lungo la linea, e che non ci sono risposte giuste o sbagliate.

1. Ogni studente / studentessa inizia prendendo una posizione sulla linea che rappresenta il suo punto di vista. La persona spiega alla classe perché ha preso quella posizione. Il processo viene ripetuto, finché studentesse e studenti che hanno scelto di parlare hanno espresso le loro opinioni, uno alla volta. Se alcune persone sono riluttanti a partecipare, si può suggerire loro di segnare la loro posizione sulla linea senza dire nulla.
2. Quando tutte le persone che vogliono hanno parlato, dì a studenti e studentesse che possono cambiare la loro posizione sulla linea alla luce degli argomenti che hanno sentito.
3. Discuti con la classe: quante persone hanno cambiato la loro posizione? Cosa le ha portate a cambiare idea? Cosa vi siete portati a casa da questo processo?
4. Per incoraggiare studentesse e studenti a sviluppare abilità di negoziazione, potresti dividere la classe in gruppi e chiedere loro di giungere ad un'opinione di gruppo. Ogni gruppo può inviare un/una rappresentante per indicare il posto sulla linea che meglio rappresenta la visione del gruppo.

◡ Cerchi concentrici ◡

Questa strategia di discussione invita ogni persona a partecipare come ascoltatore e oratore attivo poiché comporta di confrontarsi con una sola persona alla volta e permette a studenti e studentesse reticenti di sentirsi più a loro agio nel condividere le loro idee rispetto a quanto farebbero in una discussione di gruppo o di classe.

Configurazione della classe

Studenti e studentesse stanno in due cerchi concentrici uno di fronte all'altro e rispondono a una domanda in una discussione a coppie. Quando richiesto dall'insegnante, uno dei cerchi si sposta a sinistra o a destra in modo che ogni persona si trovi di fronte una persona nuova, con la quale discutere una nuova domanda.

Come si utilizza?

1. Chiedi a studenti e studentesse di mettersi in piedi in due cerchi concentrici. Le persone all'interno e all'esterno dei cerchi dovrebbero stare una di fronte all'altra, in modo che ogni ognuno si trovi di fronte a un/a compagno/a. In alternativa, se la vostra classe non permette la creazione di cerchi concentrici, potreste far stare studenti e studentesse in due file uno di
2. Di a studenti e studentesse che darai loro una domanda da discutere con la persona che hanno di fronte. Spiega quanto tempo hanno a disposizione per le loro discussioni e che entrambe le persone devono condividere e ascoltare. Per esempio, puoi istruire che per il primo minuto, il cerchio esterno condivide le sue risposte alla domanda mentre il cerchio interno ascolta attivamente. Poi, per il secondo minuto, il cerchio interno condivide mentre il cerchio esterno ascolta. Per il terzo minuto, le coppie discutono le loro idee, commentando i punti di somiglianza e di differenza e offrendo prove a sostegno del loro pensiero.
3. Una volta scaduto il tempo, dà istruzioni alle persone di spostarsi lateralmente, in modo da trovarsi di fronte a nuovi partner. Poi ripeti il passo precedente con una nuova domanda. Ripeti questo processo fino a quando studenti e studentesse hanno risposto a tutte le domande che hai preparato.

fronte all'altro. In questo caso, quando le persone si spostano per affrontare i loro nuovi partner, la persona che è stato sbalzato dalla fine della linea si sposta nello spazio all'inizio della linea.

Fishbowl

In una discussione con la tecnica Fishbowl, studenti e studentesse seduti all'interno della "boccia dei pesci" partecipano attivamente alla discussione facendo domande e condividendo le loro opinioni, mentre compagni e compagne in piedi intorno alla "boccia dei pesci" ascoltano attentamente le idee presentate. Studenti e studentesse si alternano in questi ruoli, in modo che si esercitino ad essere sia contributori che ascoltatori in una discussione di gruppo. Una discussione Fishbowl è un'eccellente attività di pre-scrittura, spesso porta alla luce domande o idee che studenti e studentesse possono esplorare più profondamente in un compito indipendente.

Configurazione della classe

Una discussione con tecnica Fishbowl richiede un cerchio di sedie ("la boccia dei pesci") e abbastanza spazio intorno al cerchio affinché si possa osservare ciò che accade nella "boccia dei pesci". In genere, da 6 a 12 sedie permettono di avere una gamma di prospettive, pur dando ad ogni persona l'opportunità di parlare. Le persone che osservano stanno in piedi intorno al fishbowl.

Come si utilizza?

1. Prepara la stanza: una discussione con tecnica Fishbowl richiede un cerchio di sedie ("la boccia dei pesci") e abbastanza spazio intorno al cerchio.
2. Discuti le norme e le regole: ad esempio far sedere metà della classe nel fishbowl per 10 o 15 minuti prima di annunciare "Switch", a quel punto gli ascoltatori entrano nel fishbowl e gli oratori diventano il pubblico. Un'altra modalità è il sistema "Tap", in cui le persone all'esterno della "boccia dei pesci" toccano delicatamente una all'interno, indicando che è il momento per scambiarsi i ruoli. Si può stabilire che chi sta all'esterno tiene traccia di ciò che viene detto, ad esempio prendendo appunti, registrando aspetti come il numero di interruzioni, esempi di linguaggio rispettoso o irrispettoso utilizzato, o tempi di parola (chi parla di più o di meno).
3. Dopo la discussione, studenti e studentesse possono anche valutare la loro performance come ascoltatori e come partecipanti e fornire suggerimenti su come migliorare la qualità della discussione in futuro.

Save the last word for me

La strategia di discussione Save the Last Word for Me richiede che tutti gli studenti e tutte le studentesse partecipino sia come oratori attivi che come ascoltatori attivi. Lavorando in gruppi di tre, studentesse e studenti seguono uno schema di condivisione e discussione delle loro risposte a un riservate a condividere le loro idee e assicura che chi parla spesso si eserciti a stare in silenzio. Può essere una strategia utile per aiutare la classe a fare il debriefing di una lettura o di un film.

Configurazione della classe

Dividi la classe in gruppi di tre, etichettando, in ogni gruppo, una persona con la lettera A, una con la B e l'altra con la C.

Come si utilizza?

Chiedi a studentesse e studenti di leggere il testo della scheda, di evidenziare tre frasi che li hanno particolarmente colpiti e di scrive-

re ogni frase sul fronte di un cartoncino. Sul retro, dovrebbero scrivere alcune frasi che spieghino perché hanno scelto quella citazione, cosa significa per loro, cosa ricorda loro, ecc. Potrebbero averla collegata a qualcosa che è successo nella loro vita, a un film o a un libro che hanno visto o letto, o a qualcosa che è successo nella storia o che sta succedendo ora nel mondo.

Invita le persone con la lettera A a leggere una delle citazioni scelte dal loro gruppo. Poi le persone con le lettere B e C discutono la citazione. Cosa pensano che significhi? Perché pensano che queste parole siano importanti? Per chi? Dopo alcuni minuti, chiedi alle persone con la lettera A di leggere il retro del loro cartoncino (o di spiegare perché hanno scelto la citazione), avendo così "l'ultima parola". Questo processo continua con le persone con la lettera B che condividono le loro citazioni e poi con quelle con la lettera C.

Il materiale proposto può essere utilizzato liberamente dal conduttore della discussione, modificando tecnica di discussione e domande. Riportiamo ulteriori domande come utile spunto di riflessione per nuove discussioni.

Domande aggiuntive

Il profilo fake per aiutare l'amica

- Come pensi che le persone reagirebbero se sapessero che ciò che è stato detto online non corrisponde a ciò che diresti di persona?
- Puoi raccontare un'esperienza personale in cui ciò che è stato detto o fatto online ha avuto conseguenze nel mondo reale? Come ti ha fatto sentire?
- Quali potrebbero essere le conseguenze del gesto dell'amica? La vita di Aurora potrebbe subire dei cambiamenti? In che modo?
- L'amica sta minimizzando potenziali rischi? Perché?
- Come potrebbe reagire Aurora a questo gesto di amicizia?
- L'amica avrebbe potuto considerare altre possibilità di azione prima di creare il profilo fake?

I commenti della nonna social

- Secondo te, cosa preoccupa maggiormente il ragazzo?
- Il disagio espresso dal ragazzo può essere

legato alla paura del giudizio degli altri?

- Come potrebbe muoversi ora il ragazzo?
- Come cambierebbe la situazione se il protagonista parlasse apertamente con la persona che ha fatto i commenti imbarazzanti? Quali parole potrebbe usare per farle capire il proprio punto di vista?

Amici virtuali

- Pensi che il ragazzo riscontri delle difficoltà con gli amici a scuola che con quelli online, invece, non incontra? Quali?
- Come si potrebbe predisporre un eventuale confronto con il padre?
- Hai mai avuto un'esperienza in cui un'amicizia online si è rivelata tanto autentica e importante quanto un'amicizia "reale"? Racconta!
- Secondo te, le preoccupazioni del padre riguardo agli amici online sono giuste?
- Ti sembra più facile essere te stesso online rispetto alla vita reale? Perché?

Adulti imbarazzanti

- Come può essersi sentita la ragazza cui fa riferimento l'articolo?
- Secondo te, chi racconta la storia giudica il padre dell'amica in maniera frettolosa e superficiale? Perché?
- Le volgarità e gli apprezzamenti del padre potrebbero essere frutto di una differenza intergenerazionale in termini di comunicazione virtuale?
- Come ti fa sentire sapere che qualcuno che conosci personalmente si comporta in modo molto diverso online? Hai mai avuto esperienze simili?
- Come ti comporteresti se scoprissi che qualcuno vicino a te ha una "doppia vita online"? Ne parleresti con quella persona o con qualcun altro?

L'influencer e il funerale del nonno

- L'influencer avrebbe dovuto confrontarsi con i suoi famigliari prima di pubblicare?
- Pensi che l'influencer si sia sentita meglio dopo aver pubblicato l'abito da funerale?
- In che modo quello che condivido mi rappresenta?
- Hai mai avuto un momento in cui ti sei chiesto se condividere qualcosa sui social media fosse appropriato o meno? Come hai gestito la situazione?

Il selfie ad Auschwitz

- È giusta la reazione sui social per il comportamento della ragazza?
- Come potrebbe vivere la ragazza la propria vita sui social ora e in futuro?
- Come possono cambiare le persone dopo aver ricevuto delle offese online per un episodio avvenuto anni prima?
- "Le parole che scelgo mi rappresentano": hai mai postato qualcosa sui social media che poi hai rimpianto? Come hai gestito la situazione e cosa hai imparato da quell'esperienza?

La chat di classe

- Secondo te, l'atteggiamento di Sofia sarebbe stato lo stesso anche dal vivo?
- Hai mai scritto qualcosa in una chat di gruppo che poi hai rimpianto? Come pensi che le tue parole abbiano influito sulla tua immagine?

I post social della prof

- Ritieni che gli studenti debbano affrontare l'argomento con la professoressa in questione?
- Che idea ti sei fatto del prof in base a quello che ha postato online? Come pensi che le sue parole e azioni sui social media la rappresentino?

- Se tu fossi stato uno degli studenti che ha scoperto i post della prof, come avresti reagito?
- Se tu fossi la prof, saresti stato più attento a cosa postare online

Riunione del comitato editoriale del giornalino della scuola

- Come si potrebbe interpretare l'aver rimandato la decisione a più avanti?
- Leggendo le diverse opinioni dei partecipanti al comitato editoriale del giornalino scolastico sulla rappresentazione dell'identità di genere, quale ti ha colpito di più? Perché?
- Se tu fossi stato presente alla riunione, quale sarebbe stata la tua posizione sulla questione dell'uso di un linguaggio inclusivo? Ti sei mai posto il problema?

La polemica tra youtuber sulla musica trap

- Cosa significa per te essere un influencer?
- Gli influencer hanno una responsabilità nel veicolare certe discussioni? In che termini?
- WildLady sostiene che i ragazzi sono abbastanza "furbi" da capire cosa è vero e cosa no. Sei d'accordo?
- Quali influencer segui che ti hanno fatto

riflettere su argomenti come questo o simili?

- Presti sempre attenzione alle parole che ascolti nei testi delle canzoni?

Il burocratese

- Concordi con i ragazzi sul fatto che la burocrazia sia scritta in maniera complicata?
- C'è un modo in cui i ragazzi possono muoversi per semplificare di più il linguaggio, in modo che sia più fruibile per loro?
- Concordi con i ragazzi sul fatto che le circolari scolastiche o le comunicazioni ufficiali siano difficili da capire e allontanino chi legge?
- Ti è mai successo di non riuscire a capire un documento o una comunicazione ufficiale? Come hai risolto la situazione?

L'amica depressa

- Secondo te, è vero che le immagini e le parole che scegliamo sui social media possono essere molto potenti nel mostrare cosa pensiamo e cosa stiamo vivendo?
- Come ti senti quando leggi post che esprimono emozioni intense? Cosa faresti in situazioni simili?

Il cambio orario

- Pensi che utilizzare una frase come “sarebbe solo un'altra stupidata della scuola” sia costruttivo per la conversazione?
- Hai mai cambiato idea su un argomento dopo aver ascoltato attentamente qualcuno che aveva un'opinione diversa dalla tua?
- Prova a riscrivere la chat: la discussione potrebbe cambiare se tutti cercassero di ascoltare e capire meglio le diverse opinioni?

Interrompere

- È difficile per te aspettare il tuo turno per parlare?
- Ti è mai capitato di sentirti ignorato o interrotto durante una conversazione, anche online? Come hai reagito?

Ghosting

- Cosa pensi della reazione di Andres?
- Come ti sentiresti se un amico online scomparisse improvvisamente senza spiegazioni?
- Hai mai vissuto un'esperienza di ghosting? Come l'hai gestita e cosa pensi di aver imparato su ascoltare e comunicare con gli altri?

Fonti, chi ascoltare?

- In un mondo così ricco di informazioni contrastanti è utile sviluppare un senso critico trasversale agli argomenti di varia natura? Come svilupparlo?
- Hai mai cambiato idea su un argomento dopo aver ascoltato o letto diverse fonti?
- Perché è importante avere onestà e apertura quando si affrontano informazioni contrastanti? A tuo parere basta trovare fonti attendibili o bisogna anche saperle interpretare correttamente?

Parole per descrivere la malattia mentale e la disabilità

- Le parole usate da Luca per descrivere Marco influenzano anche il suo modo di comportarsi nei confronti del compagno?
- Secondo te, Luca pensa davvero quello che ha detto o si è solo espresso male?
- Quali parole usate dai ragazzi sono inappropriate? Perché?

L'invidia social

- Pensi che una situazione del genere si possa presentare anche offline? Secondo te è più frequente?
- Come può prendere questi commenti Martina l'influencer?

- In che modo le parole di Giulia e degli altri commentatori possono influenzare il modo in cui loro stessi e gli altri percepiscono le loro vite?
- Hai mai provato invidia guardando i post di qualcuno sui social media? Come hai gestito quei sentimenti?
- Come possono le risposte di Martina aiutare a ridurre l'invidia e il confronto negativo sui social media?
- Quali sono alcune strategie per usare le parole in modo positivo sui social media?

Registro elettronico: gioie e dolori della comunicazione scuola-famiglia

- I professori dovrebbero aspettare qualche giorno prima di caricare i voti sul registro elettronico?
- I genitori sarebbero stati più accoglienti se avessero saputo la notizia del brutto voto direttamente da Andrea?
- In che modo la scelta delle parole della professoressa Rossi nel messaggio inviato hanno influenzato la reazione dei genitori di Andrea?
- Quali sono i benefici di usare il registro elettronico per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia?
- Quali sono le problematiche legate all'uso del registro elettronico?

Modelli di bellezza

- In che modo le parole di un influencer possono essere un ponte per aiutare i suoi follower a comprendere meglio la realtà dietro le foto perfette?

Storie di ordinaria esclusione

- Cosa si sarebbe potuto fare per evitare di sollevare un "polverone"?
- Pensi che siano legittimi i sentimenti di Kevin?

Un amico vittima di cyberbullismo

- Come pensi che la vittima si sia sentita leggendo i messaggi nel gruppo? Quali pensi siano le conseguenze dei commenti per la vittima?
- Hai mai assistito a una situazione di cyberbullismo? Come hai reagito e cosa hai imparato da quell'esperienza?
- Cosa avresti fatto se fossi stato tu a leggere quei messaggi contro qualcuno?
- Come ti sentiresti nei panni di Davide nei confronti della squadra? E nei confronti di Matteo che gli suggerisce di "tenere duro"?
- Cosa succederebbe se Matteo "denunciasse" il cyberbullismo della squadra? E se lo facesse lo stesso Davide?

Bodyshaming

- Pensi che l'amica stesse veramente cercando di aiutare la vittima di bodyshaming o le sue parole erano inopportune? Come avrebbe potuto esprimersi?
- Sei mai stato vittima di bodyshaming?

Sconosciuti in chat

- Ti sentiresti a tuo agio a condividere tue esperienze personali con uno sconosciuto?
- Se uno sconosciuto si confidasse con te, come la prenderesti?

“Ugly Score Challenge”

- Condividere challenge è sempre problematico? Quali sfide è meglio non condividere per evitare di diffonderle e perché?
- L'impatto delle challenge online quale può essere? Come possono influenzare la vita delle persone coinvolte?
- Quali sono alcuni modi in cui possiamo usare i social media per promuovere positività e rispetto, invece di partecipare a tendenze dannose?

“Fake News”

- Hai mai condiviso una notizia senza verificarne la veridicità? Cosa hai imparato da quell'esperienza?

Caos a scuola e le conseguenze dei lavori stradali

- Una situazione simile poteva verificarsi anche fra i tuoi coetanei?
- La dirigente ha fatto un gesto adeguato per venire incontro ai negozianti?
- La condivisione sui social media comporta una responsabilità verso gli altri e la comunità?
- Se una cosa non ti andasse bene, pensi che utilizzare i social sia utile per far sentire la tua voce? In che modo?

Il rispetto delle persone con disabilità

- Come reagiscono i commentatori alle diverse opinioni espresse nell'articolo? Quali reazioni ti hanno sorpreso di più?
- Come si può esprimere il proprio punto di vista senza trasformare chi ha opinioni diverse in nemici?
- Hai mai avuto un confronto acceso su un tema importante? Come hai gestito la situazione? Sei riuscito a mantenere il rispetto reciproco?

Omofobia

- Secondo te, perché Luca ha voluto confidarsi con Marco su questa cosa molto personale?

- Pensi che Marco abbia avuto il diritto di condividere con gli altri questa informazione?
- Come ti saresti sentito al posto del protagonista, vedendo i commenti nel gruppo? Hai mai vissuto una situazione analoga in cui ti sei sentito offeso o messo in imbarazzo?

Notizie sportive online

- In che modo pensate che i media e i social media influenzino i comportamenti rispettosi o offensivi durante gli eventi sportivi?
- Nello sport in che modo la presenza di un avversario ha influenzato il tuo impegno e il risultato in una competizione? E il tifo, come influisce sulla tua prestazione sportiva?

Le micro-aggressioni

- Quali frasi o domande nella conversazione potrebbero essere considerate micro-aggressioni?
- Pensi che le micro-aggressioni possano avere lo stesso impatto degli insulti espliciti? Perché o perché no?

Risate in Chat

- Quando anche una battuta può essere dannosa? Hai mai visto una battuta o un commento ferire qualcuno? Come hai reagito e

cosa hai imparato da quell'esperienza?

- Ci sono battute che ti infastidiscono?

La foto del prof

- Secondo te, perché gli altri componenti della chat hanno visualizzato senza dire nulla?
- Se il professore avesse scoperto le foto come pensi avrebbe reagito?
- Come si manifesta online l'hate speech?
- Secondo te si odia più facilmente online rispetto alla vita reale? Cosa rende il linguaggio ostile più comune su internet?

Shitstorm per difendersi

- La reazione di chi è attaccato ingiustamente è comprensibile?
- Pensi che l'hashtag "alexfalso" sia stata una risposta adeguata agli attacchi di Alex?

Discussione sulla Classe Digitale

- Quali altri modi si potevano usare per "calmare le acque"?
- Cosa comunica il silenzio secondo te?

Parole O_Stili

Cos'è Parole O_Stili

Il progetto Parole O_Stili è nato a Trieste nell'agosto 2016.

Parole O_Stili ha l'obiettivo di responsabilizzare e educare gli utenti della Rete a scegliere forme di comunicazione non ostile. Promuove i valori espressi nel “Manifesto della comunicazione non ostile”. Organizza iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Parole O_Stili si rivolge a tutti i cittadini, consapevoli del fatto che “virtuale è reale” e che l'ostilità in Rete ha conseguenze concrete, gravi e permanenti nella vita delle persone.

Parole O_Stili lavora con le scuole, le Università, le imprese, le associazioni e le istituzioni nazionali e territoriali. L'obiettivo è diffondere le pratiche virtuose della comunicazione in Rete e promuovere una consapevolezza delle responsabilità individuali.

Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile

È una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete. Il Manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa.

Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili. Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti. Ad oggi è stato tradotto in 38 lingue, è stato declinato in sei diversi ambiti, è entrato nelle scuole attraverso la piattaforma ancheioinsegno.it e ha ispirato sei progetti editoriali.

Barbara Laura Alaimo

È pedagoga, counselor e orientatrice professionale. È formatrice di Parole O_Stili e fa parte della sua Academy. Si occupa di formazione e consulenza educativa, affrontando tematiche come l'educazione alle emozioni, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, e l'innovazione nell'apprendimento. Lavora anche per promuovere la comunicazione efficace e creare ambienti equi e accoglienti, sia in contesti educativi che aziendali.

Crediti

Testi: Barbara Laura Alaimo per Parole O_Stili e Ricerca & Sviluppo Erickson

Progettazione e editing: Sara Lisa Di Mario, Chiara Prati, Sara Franch

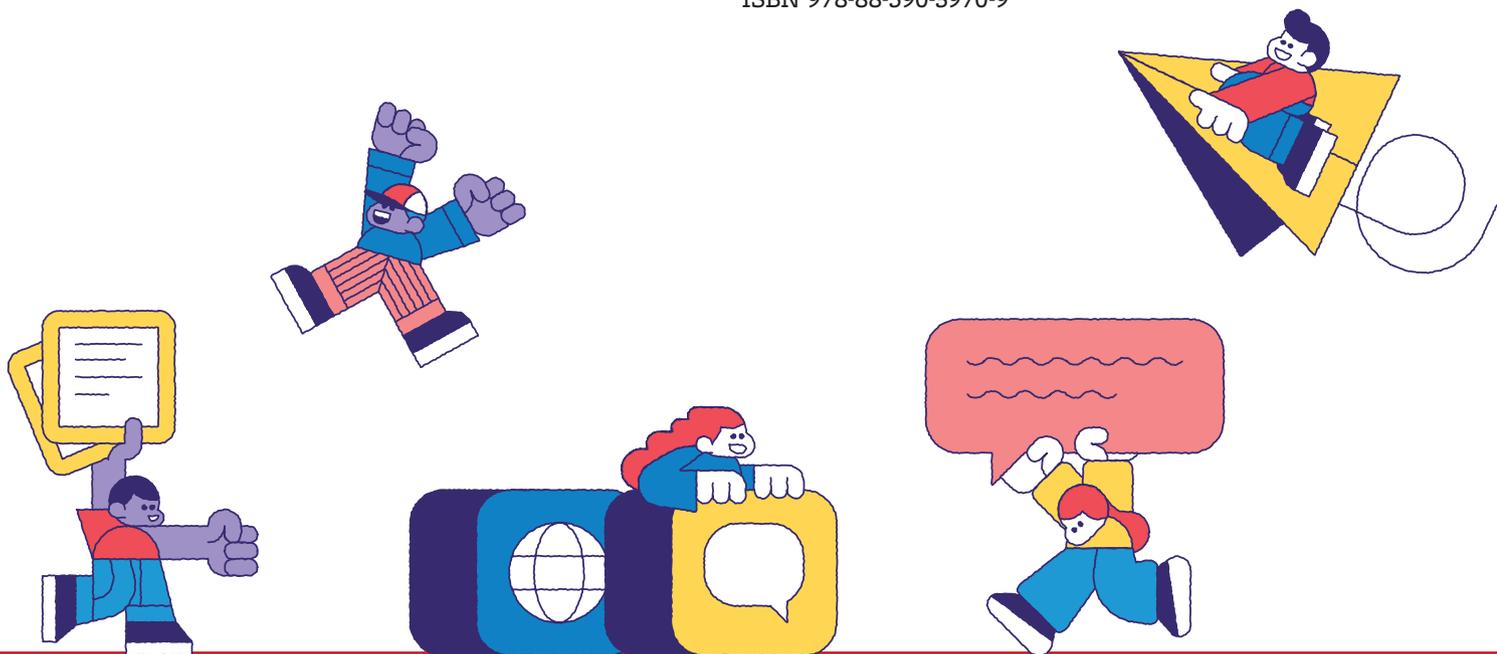
Progetto grafico: Leonardo Michelin

Illustrazioni: Davide Comai

Direzione artistica: Giordano Pacenza

©Erickson 2024

ISBN 978-88-590-3970-9



Edizioni Centro Studi Erickson

Via del Pioppeto 24 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 951500
www.erickson.it - info@erickson.it

